

# Peloponneso 2015

Componenti: Flavio e Tiziana di Gorizia con Laika X710r del 2012.

Giorni disponibili 19.

Km percorsi 1.676. Consumo del 9,5% su strade in prevalenza impegnative.

Il nostro, come sempre, vuole essere una traccia da poter utilizzare (per chi lo ritenesse utile), come spunto e/o nota informativa sui posti visitati, le aree di sosta usufruite, assieme alle esperienze di viaggio con i nostri punti di vista. Ci siamo avvalsi delle informazioni di altri diari di viaggio trovati su internet, che qui ringraziamo. Dell'applicazione per lo smartphone per i campeggi della ACSI in Grecia. Dei siti specializzati per il turismo greco con le città, posti e monumenti da non perdere.

27-5-15

Pronti alla partenza...ma come spesso succede, il bel traghetto della Minoan "Cruise Olympia" è in ritardo. Salpiamo così alle 8.00 di mattina anziché alle 4,30 come previsto.

Il tempo è nuvoloso e fa fresco. La navigazione scorre via tranquilla, anche se poco prima di Ancona, il mare diventa un po' agitato. Ma niente di che per la stazza del traghetto da 11 ponti.

28-5-15

Dopo aver fatto scalo a Igoumenitsa, arriviamo alle 15.00 a Patrasso (+ 1h rispetto all'Italia). Nel mentre ci prepariamo a scendere dal garage del traghetto, restiamo bloccati da tre camper posti prima di noi, i quali nottetempo, sono stati visitati dai ladri. Hanno rotto i finestrini lato dinette ed hanno portato via un po' di roba agli sventurati tedeschi, proprietari dei mezzi. A noi ci è andata più che bene. Sarà forse che avevamo attivato l'allarme e loro non ce l'avevano? Non lo sapremo mai. Fatto sta che nemmeno sui traghetti si può stare sereni. Comunque, appena scesi, impostiamo il fido Tom Tom e puntiamo diritti a Kalogria. A.A. N° 38.09'.36" E 21°22'19". (€ 13 a notte con EE). Riserva naturale con boschi di Strofilia, dune di sabbia, zone lacustri ed un bel mare con una lunga spiaggia di sabbia. Oggi c'è molto vento. Cena in camper.

29-5-15

Giornata passata in relax a visitare il posto con mare, sole, un po' di vento, un buon libro e....calzate le scarpette, bella corsa verso sera lungo la zona lacustre.

Non si poteva iniziare meglio di così.

30-5-15

Sole! Ci prepariamo a raggiungere la vicina Olympia. Dopo aver fatto una piccola sosta in un fornitissimo market a Làpas, e visto con stupore montagne di rifiuti vicino ai cassonetti posti lungo la strada, che testimoniano il momento greco, arriviamo in quella che fu la maggior espressione dello sport antico e della pace (anche se solo per 5gg. ogni 4 anni) Olympia....immersa fra colline e bagnata dal fiume Alpheios.

Se non cerchiamo di immaginare come fossero imponenti ed importanti questi luoghi, troveremo solo un mucchio di macerie e colonnati sparsi a terra. La sensazione che ho avuto io, che nel mio piccolo sono uno sportivo praticante, è stata emozionante. Specialmente entrando e percorrendo di corsa l'anello dello stadio Olimpico. Un'esperienza tutta da vivere personalmente e soggettivamente. Visita poi al museo archeologico con i resti di fregi, statue, vasellame elmi ecc. provenienti dall'area olimpica antica. Fine giornata, ci spostiamo al Kamping Delphios (23€.) con piscina e piazzole terrazzate. N.37°38'33" E.21°37'10". Occupato perlopiù da Olandesi che probabilmente formavano una carovana di 16 unità. Scatenati nel dopo cena a ballare il Sirtaki tutti insieme nel ristorante del campeggio, accompagnati da musica e due coppie di ballerini del posto.

31-5-2015

Sole! Ci spostiamo e decidiamo di passare una giornata al mare a Kalo Nero. N. 37.29743

E.21.69536. Troviamo posto proprio fronte mare. Nelle vicinanze scorgiamo altri due camper. Uno francese e l'altro italiano. Spiaggia con sabbia e ciottoli. Mare discreto con temperatura balneabile. Qualche taberna sulla piccola promenade. Il posto sa ancora di selvaggio.

Tardo pomeriggio, leviamo le tende per spingerci fino alla baia di Gialova. Strada tutta un sali scendi. Sostiamo al Kamping Erodios N. 36.952778 E. 21°695833 - €. 21 con un posto proprio contiguo alla spiaggia. Anche qui affollato da camper olandesi, e non erano quelli di Olympia... austriaci, tedeschi e svizzeri. Alla sera, cena nel ristorante self service (modesto), per festeggiare il nostro anniversario di matrimonio. Questa volta....nozze di smeraldo!

01-6-2015

Bel tempo. Ci svegliamo con calma e decidiamo di spostarci nuovamente (visto il giro che ci siamo prefissi alla partenza), alla famosa spiaggia di Voidokilia. Dista 8 Km. c.a. dal campeggio.

Dune di sabbia le fanno da corona e dividono il mare dalla zona lacustre. Al mattino un bel bagno nell'acqua trasparente e fresca della baia. Poi, come all'improvviso, arriva una marea di gente che affolla letteralmente la spiaggia. Sono tutti greci. Oggi è la festa nazionale del Santo Spirito. Così un simpatico ragazzo ateniese conosciuto sul posto ci ha tradotto. Poco importa. Trascorriamo ancora qualche ora sul posto e poi ci spostiamo. Direzione Est, verso Petalidi. E qui troviamo un campeggio veramente ben posizionato. N°36.58'54" E 21°55'43". Petalidi Beach. Fronte spiaggia. Lascia sin da subito intuire che la decadenza dello stesso, ha lasciato poco o nulla alla perdita dei servizi. Infatti c'è tutto quello che uno può desiderare. Proprietario disponibile ed attento alle esigenze degli ospiti. Mare cristallino con i servizi essenziali sulla spiaggia che dista pochi metri dai primi parcheggi del camping. WIFI e tutto il resto. €.19 e buona notte.

02-6-2015

Dopo aver passato la mattina sulla spiaggia, pranziamo fronte mare e ci trasferiamo nel Mani. Sosta per rifornimento cambusa a Kalamata ed arrivo a Stoupa, dopo aver passato Kardamili. Anche qui il paesaggio è ricorrente. Uliveti su uliveti si susseguono senza interruzione alcuna. E' un bel panorama, forte del fatto che la strada (sarà una costante del viaggio),sale e scende continuamente. Permettendoci così di apprezzare la morfologia del territorio. Arrivati al camping Kalogria N 36°50'572 E22°15'31". €.19. Servizi essenziali e proprietario anche qui molto cordiale e simpatico. Come sempre il campeggio è a favore del nord Europa, così come li abbiamo visti in precedenza. Di equipaggi italiani solamente uno trovato al camping Erodios. Ovviamente mi posso riferire solamente al periodo e la concomitanza del mio percorso. Ma tant'è...Il paesino è da cartolina con le sue due belle spiagge, una opposta all'altra rispetto al piccolo promontorio. Negozi, taberne, souvenir...Ceniamo alla Taberna "Panorama" che dal suo belvedere, domina una piccola baia. Mangiato bene (pesce) e speso il giusto. Ottimo anche il vino bianco della casa. Gestori ospitali.

03-6-2016

Bel tempo. Dopo aver fatto camper service, puntiamo a sud. Ci fermiamo subito a Agios Nikolaos. Piccolo paesino con porticciolo di pescatori. Colori e sapori della Grecia, tutti racchiusi in un fazzoletto. Accanto c'è uno spiazzo sterrato dove poter sostare anche la notte. Proseguiamo e dopo una quarantina di Km. arriviamo alle grotte di Dirou. Di percorsi sotterranei ne abbiamo fatti tanti, ma questo è particolare perchè il tragitto è quasi interamente fatto con una piccola imbarcazione sospinta a remi, attraverso un'acqua trasparente e cavità calcaree. Per noi merita la visita. Costo €.12 a persona. Ci trasferiamo poi nelle immediate vicinanze, ripercorrendo brevemente la strada in salita per 2 Km c.a. e altrettanti in discesa, raggiungendo la baia ( N. 36°38'28" E 22°22'59"),che ci permette di passare una bella giornata di mare e di sole, conoscendo una simpatica coppia di olandesi Johanna e Umberto, che stanno facendo il giro del Peloponneso esattamente nel senso opposto al nostro. Bel tramonto con una barca di pescatori sullo sfondo che cala le reti e nottata passata tranquilla.

04-6-2015

Sole. Ancora verso Sud. Gerolimenas. Sempre piccolo porticciolo con taberne, negozio e piccolo park per la sosta. Sulla strada poi incrociamo il paesello di Vathia, con i caratteristici edifici a torre che un tempo erano abitati. Porto Kàgio. Appena arrivati, l'intraprendente Maria ci accoglie con in mano un cartello (camping) e ci guida verso il suo spiazzo sterrato, (così come lo è la strada del paesino che è un tutt'uno con la piccola spiaggia N36.25'41" E22°29'13"), dove sistema gli ospiti e ci indica le sdraio, ombrelloni e taberna di sua gestione, della piccolissima realtà del posto. Sole e mare per tutto il pomeriggio, con corsa verso sera in direzione di Capo Tenaro. Un bell'allenamento, visti i continui sali/scendi. Cena dalla Maria che però ci lascia un po' delusi, per la qualità del cibo. Non sarà mica l'effetto di Master Chef?

05-6-2015

Nuvole passeggiare alla mattina con vista sul piccolo porto, usato a suo tempo dagli Spartani. Ci immaginiamo le scene e le vicende di un tempo in queste zone aspre, con le falesie a picco sul mare e solamente dei piccoli approdi ben protetti come Porto Kàgio per l'occorrenza. Nel mentre viaggiamo con destinazione Ghitio, il tempo si guasta. Calano le nuvole, e quando arriviamo nella cittadina, piove. Fuori gli ombrelli, piccolo giro turistico e poi ci mettiamo al riparo in un bar vicino al municipio. E qui, oltre che veder passare il traffico con le automobili perlopiù datate, e che sicuramente da noi, più della metà non potrebbero circolare, oltre al passaggio di ragazzi e persone in moto e motorini, tutti rigorosamente senza il casco, abbiamo modo di vedere la vicina fermata delle corriere locali dove tanta povera gente si apprestava a salirvi. E dismessi i panni di vacanzieri, un velo di tristezza ci è passato nelle nostre menti. Qui ci siamo accorti come la crisi greca abbia morso la vita delle persone, oltre che nei servizi e l'urbanizzazione della zona. Con un po' di fatica, e sentendoci decisamente più fortunati, ci rimettiamo in moto e decidiamo, viste anche le condizioni meteo non favorevoli, di fermarci al vicino e ben organizzato campig "Meltemi" N. 36°43'45" E. 22°33'12". €23. Qui sostiamo per lavare i panni e sistemare il camper dopo diversi giorni di utilizzo. Serata passata a strimpellare la chitarra e verificare le mail attraverso il wifi del campeggio.

06-6-2015

Nuvoloso. Dopo aver fatto la spesa in diversi negozi lungo la strada, arriviamo sulla spiaggia di Bozas (Asopos) N.36°42'17" E. 22°49'13", suggeritaci dai nostri amici olandesi qualche giorno fa. Sabbia, piccole alberature, taberna ben fornita e non ultimo....cibo di buona qualità ed economico. Decidiamo di fermarci assieme ad un camper con una coppia britannica, anche perchè nel frattempo il cielo si è rischiarato e ci ha regalato una bella giornata di sole e mare. Pranzato e cenato in taberna....abbiamo visto la finale di champions sullo schermo organizzato per l'occasione all'esterno del locale, che ha visto la sconfitta (purtroppo per noi italiani) della Juve.

07-6-2015

Mattina con forte vento e nuvole. Siamo indecisi sulla destinazione del giorno che prevedeva l'isola di Elafonisos. Arrivati al bivio per Monemvassia, e visto un timido raggio di sole, optiamo per l'isola. Un vento sostenuto ci accoglie all'imbarco del piccolo molo. Le raffiche sono anche forti. Traghettoni (€ 24) arriviamo e ci facciamo un giro del paesino con i negozi e bar/taberne tutti aperti. Ben pochi turisti passeggiano fra le vie. Aperitivo e via al camping Simons (N.36°28'37" E.22°58'29") €19. Subito dopo pranzo, andiamo in spiaggia, visto anche un accenno di sole. E' bella, con sabbia bianca e finissima ed un'acqua che definire caraibica è un eufemismo. Ci sono una decina di barche a vela all'ancora per passare la notte, visto il forte vento che flagella la spiaggia, ma lascia la baia priva di onda. Passeggiata fino all'istmo per le foto di rito che ritraggono le due insenature contigue e le file di ombrelloni e sedie a sdraio degli stabilimenti balneari. Poi...inevitabile rientro anticipato per il troppo vento e la sabbia che si alza imbiancandoti il corpo stando sdraiati. Serata con un buon film alla TV.

08-6-2015

Cielo poco coperto. Calma di vento. Chiediamo alla reception se possiamo partire con qualche ora di ritardo rispetto al regolamento del camping. No problem. Riusciamo così a farci qualche ora di mare e di sole in una spiaggia semi deserta. Meraviglioso! Traghettiamo alle 13.30 e subito dopo, pieghiamo sulla dx, dove sorgeva la vecchia Pavlo Petri e sostiamo per il pranzo. Poi, dopo un po', indossato l'equipaggiamento da snorkeling, vado a perlustrare il fondo marino per vedere da vicino i resti della cittadina romana. Bella esperienza! Puntiamo poi su Monemvassia e dopo un'oretta ci fermiamo per la sosta al park subito dopo il ponte sulla dx (N.36°28'37" E.23°02'34"), assieme ad altri 8 camper. Tutti stranieri. Alla sera giro turistico della bella cittadina Bizantino/Veneta con cena sotto un bel pergolato con vista mare da "Meaath", che ci sentiamo di consigliare in quanto ospitali, buona qualità del cibo (abbiamo mangiato pesce) ed economicità dello stesso. Rientro con passeggiata per raggiungere casa. Hoops.....volevo dire "il camper". Serata con vista mare e con un due alberi ormeggiato proprio davanti al park, condito da un bel film alla tv.

09-6-2015

C'è un po' di foschia, ma il tempo è bello. Svegliati più presto del solito in quanto il park è prospiciente alla strada che porta a Monemvassia vecchia, ci spostiamo con destinazione Sampatiki. (N.37°11'21" E.22°54'33"). Piccolissimo borgo marinaro con porticciolo, spiaggia e taberna. Bello. Ma per arrivarci, abbiamo percorso la strada che da Skala, porta a Geràki, fa un passo di montagna nei pressi di Kosmàs ed arriva a Leonidio. A parte la pioggia che abbiamo trovato in sommità, e su tutto il versante est, è veramente un percorso che merita per chi volesse mettere alla prova le proprie capacità di guida. Piccolo accenno...arriviamo in una bella piazzetta lastricata di pietra, alberata, dove i tavolini di un locale sono un tutt'uno con la stessa e devi proprio fare uno slalom per evitarli. Subito dopo ci sono due stradine fra le case, che si biforcano e partono in decisa salita e le indicazioni non le vedi perchè sono coperte dai rami e quando le trovi, sono scritte in greco.... Nel pomeriggio, nuova tappa a Micene, con visita alla famosa Acropoli e museo annesso. Da vedere! Poi, vista l'ora, sostiamo al camping "Atreus" (N.37°43'11" E.22°44'31") €.16. Servizi essenziali e gestore cordiale. Siamo solamente in tre ospiti, noi compresi. Mah! Serata passata al pc e notte buona accompagnati dalle tortore che numerose occupano la zona.

10-6-2015

Bel tempo alla mattina. Ci spostiamo dopo aver fatto CS e sostiamo per la visita al canale di Corinto N.37°55'39" E.22°59'44". Ci sono numerose corriere cariche di turisti. Giapponesi per la maggiore. L'opera fatta dall'uomo alla fine dell'ottocento merita sicuramente un momento di riflessione. Puntiamo poi decisamente verso ovest per avvicinarci a Patrasso e ci fermiamo al camping Akrata N.38°10'25" E.22°20'16" (€.18). Pulito, con tutti i servizi necessari per passare qualche giorno in relax. Spiaggia con sassolini e mare all'apparenza pulito. Passiamo così un bel pomeriggio sulla spiaggia e verso sera, ci raggiungono dei grossi nuvoloni che lasciano cadere un po' di pioggia che rinfresca l'aria. Dopo cena, conosciamo una coppia di italiani appena arrivati con il loro "Carado" nuovo di stecca, Alessio e Luisa, e ci scambiamo le opinioni delle vacanze che stiamo facendo sul territorio greco. E visto che siamo chiacchieroni, facciamo le due senza nemmeno accorgercene. Buona notte!

11-6-2015

Giorno del rientro! Nuvoloso al mattino. Con calma ci prepariamo per Patrasso. La strada è tutta un cantiere con scambi di corsia e restringimenti. Arriviamo verso mezzogiorno a Paralia e ci fermiamo a mangiare da Xoriatico. Un fast food dove fanno degli ottimi panini imbottiti, si trovano dolciumi, brioches di tutti i tipi e tutto quanto uno possa desiderare per il mangiar veloce. Verso le 14.00 entriamo in porto per sbrigare le faccende relative ai biglietti. Ci danno le indicazioni sul Gate d'imbarco e qui, mettendoci in fila per passare la dogana, vediamo quelle scene che di solito noi vediamo alla televisione. Decine e decine di disperati che scavalcano la prima recinzione del porto, per cercare di infilarsi in qualche camion. Provano ad aprire i container. Vedono se riescono ad

infilarsi fra gli assi dei camion stessi. La vigilanza e la polizia portuale, assumono più una presenza di deterrenza, che attiva sul territorio. Arrivati però all'entrata doganale, i controlli si fanno serrati. Tutti i veicoli vengono perquisiti minuziosamente. Anche quando tocca a noi, l'agente preposto entra ed apre tutto quello che potrebbe nascondere qualche cosa. Anche il frigorifero....Poi con un sorriso ci congeda e ci fa passare. Il traghetto arriva in orario ma le operazioni di imbarco si protraggono e salpiamo così alle 17.30. La sosta di Igoumenitsa carica sensibilmente la "Cruise Olympia" e salutiamo nella notte la bella Grecia.

12-6-2015

Sole. Mare che è una tavola d'azzurro. Il traghetto della Minoan copre le miglia marine che ci separano dall'Italia senza fatica. Arriviamo al porto di Ancona alle 15.30 ora italiana. Scendiamo e ci accoglie una vampata di calore africana. Ma siamo nel posto giusto? Qui le temperature sono sempre state sopra i 30° nell'ultima settimana....siamo stati fortunati! Imbocchiamo l'autostrada con la decisione di fermarci per la notte all'A.A. Cavallari a Comacchio (€13). Arriviamo verso le 19.00. Non c'è nessuno....il gestore ci accoglie allargando le braccia. Forse le brutte previsioni meteo per il W.E. hanno influenzato le uscite. Così, dopo aver cenato in camper, passiamo una buona notte.

13-6-2015

Nuvoloso. Ci prepariamo per gli ultimi Km. che ci separano da casa. Arriviamo nel pomeriggio dopo aver pranzato lungo la strada nei pressi di Gonars (Ud). Un caldo appiccicoso ci accoglie. Scarichiamo il camper e.....già ci manca la Grecia.

Conclusioni:

Il Peloponneso merita ancora tutte le attenzioni del caso per le vacanze. Posti magari poco accessibili, ma che valgono la pena visitare e vivere. Le persone sono ospitali. Il cibo è buono e lo è altrettanto il bere. Il costo della vita è favorevole. Il prezzo del diesel oscillava fra 1.20 e 1.35. Certo, ci sono alcune cose che lasciano un po' a desiderare nei posti che abbiamo visitato come le strade, le infrastrutture, l'urbanizzazione. Ma il tutto viene meno quando sei in queste aree ancora poco cementificate e lasciate così come la natura le ha disegnate. Al prossimo viaggio.....